

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 38

Adunanza 6 settembre 2005

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI FAVRIA - SECONDA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 1132 – 377550/2005

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

È assente l'Assessore CINZIA CONDELLO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che per il Comune di Favria:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 16 - 10183 in data 01/08/2003;
- ha approvato, con deliberazione C.C. n. 27 del 02/08/2004, la prima Variante Parziale al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 19 del 08/07/2005, il Progetto Preliminare della 2^a Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 13/07/2005 (pervenuta il 25/07/2005);
(Prat. n. 82/2005);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 3.760 abitanti nel 1971, 4.323 abitanti nel 1981, 4.225 abitanti nel 1991 e 4.324 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un andamento demografico sostanzialmente costante, dopo il consistente incremento in corrispondenza del decennio '71-'81;

- superficie territoriale : 1.483 *ha* in zona pianeggiante. In base alla Capacità d'uso dei suoli, 507 *ha* appartengono alla Classe II[^]; è altresì caratterizzato dalla presenza di 12 *ha* di aree boscate;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Ivrea, Sub-ambito “*Area Rivarolo Canavese*”, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all’art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l’attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- sistema produttivo: fa parte del *Bacino di valorizzazione produttiva di Valperga*;
- fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 Comuni, a 5 Comunità Montane e a numerose associazioni, consorzi e società), promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- il Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) ed il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C) individuano il Comune come *centro turistico* di interesse *provinciale*;
- infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dalle S.P. n. 13 e 35;
 - è interessato dal progetto della variante alla ex S.S. n. 460 (ora di competenza provinciale);
 - è servito dalla ferrovia Canavesana (prevista da elettrificare dal P.T.C.);
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dall'acqua pubblica del Rio Favriasca;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.); preso atto dei motivi che hanno indotto l’Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della 2[^] Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 19 del 08/07/2005 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della 2[^] Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione C.C. n. 19/2005 testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche, sia normative che cartografiche al P.R.G.C. vigente, *finalizzate ad adeguarne l’operatività rispetto a problematiche emergenti e specifiche*:

- riclassificazione di parte dell’area residenziale di completamento “*RC20*” in area agricola di salvaguardia ambientale “*AS*”;
- aggiornamento cartografico con l’inserimento di bassi fabbricati nel Centro storico ed introduzione, nelle N.d.A., di prescrizioni particolari (dimensioni, materiali ecc...) per la realizzazione di nuovi manufatti, all’interno dell’area perimetrata;
- modifica alla viabilità in ambito produttivo “*IC7*” e contestuale proposta di realizzazione di un ponte sulla Roggia di Favria e cessione al Comune dello spazio per la realizzazione di un parcheggio pubblico, al fine di migliorare la circolazione veicolare e la sosta nella zona;
- riclassificazione di parte dell’area residenziale di recente formazione e riordino “*REa33*” in area residenziale di completamento “*RC*” e relativo assoggettamento a Permesso di Costruire Convenzionato;
- riclassificazione ed accorpamento di una parte di area “*AS*” in area produttiva di nuovo impianto “*IN5*”; suddivisione della stessa in due sub-ambiti (*IN5a* e *IN5b*), sistemazione della viabilità interna e modifiche all’art. 32 delle N.d.A. del P.R.G.C. con l’inserimento delle prescrizioni per l’attuazione dell’ambito;
- individuazione di una nuova area per insediamenti produttivi di nuovo impianto “*IN7*” ed introduzione di prescrizioni particolari per la sua attuazione all’art. 32 delle N.d.A.;
- individuazione di una nuova area per insediamenti turistico-ricettivi in ambito rurale “*TR*” in Borgata San Giuseppe;

- modifica all'art. 10 delle N.d.A. al fine di rendere omogenea, all'interno delle aree residenziali consolidate "REa", la distanza dei confini dalle strade interne (5,00 m) anche per gli edifici confrontanti strade di larghezza maggiore ai m 5, al fine di consentire l'edificazione di alcuni lotti;
- aggiornamento cartografico concernente il corretto posizionamento della strada compresa tra le aree "REa7" e "REa8";
- introduzione all'articolo 9 comma 2 delle N.d.A. del Piano, di precisazioni normative relative al recupero di fabbricati esistenti nelle aree "CS"(centro storico), "NR" (nuclei rurali) e "RR" (residenziali di ristrutturazione), relative alla distanza inferiore ai m 10, tra pareti finestrate e vedute/affacci;
- individuazione di aree a servizi delle attività produttive nell'ambito "IN6", migliorando l'accessibilità agli insediamenti;
- introduzione di integrazioni e precisazioni varie nel testo delle Norme di Attuazione del Piano;
- perimetrazione di un'area, in Borgata Chiarabaglia, nella quale sia ammesso l'insediamento e la realizzazione di una struttura socio-assistenziale, l'introduzione delle relative prescrizioni normative e l'aggiornamento della cartografia di Piano che non riporta correttamente i fabbricati pertinenziali della cascina oggetto della variante;
- classificazione di una porzione di area all'interno dell'area produttiva stampaggio a caldo "IS", in prossimità del confine con il Comune di Busano, con caratteristiche di pregio ambientale in quanto boscata, come area di salvaguardia ambientale "AS";
- eliminazione del vincolo a parco privato di pregio ambientale sull'area cortilizia degli edifici situati in posizione limitrofa alle pertinenze di Villa Rossi;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 08/09/2005;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 19/08/2005;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al progetto preliminare della 2^a Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Favria, adottato con deliberazione C.C. n. 19 del 08/07/2005, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;

1. di dare atto che non vengono formulate osservazioni;

2. di trasmettere al Comune di Favria la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;

3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta